

CONTROLLE E MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI LA NUOVA UNI 9994-1:2013

Le novità della UNI 9994-1:2013 “Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione”: applicazione, controllo iniziale, estintore fuori servizio, aggiornamento per le attività di revisione.



Lo scorso 20 giugno UNI ha pubblicato la nuova norma di riferimento per lo svolgimento dell'attività di controllo e [manutenzione degli estintori d'incendio](#), che va a sostituire la UNI9994:2003.

Fin dalla numerazione di questa nuova edizione 2013 troviamo una novità: la norma è una PARTE 1.

Questo perché durante i lavori di stesura ci si è resi conto della necessità e opportunità di andare a sviluppare una norma (la futura UNI 9994-2) che affronti, per la prima volta, la figura professionale del tecnico manutentore di estintori d'incendio portatili e carrellati, andando a descrivere i requisiti relativi alle capacità e competenze che deve possedere.

Ma le novità, vanno oltre questo nuovo approccio.

In linea generale, la nuova edizione della norma presenta una terminologia più puntuale e attuale.

Dal punto di vista operativo ritroviamo alcune fondamentali novità:

- **Nuove fasi e periodicità di manutenzione;**
- **La necessità di apporre la data di revisione (oltre che i riferimenti dell'azienda incaricata) internamente ed esternamente all'estintore;**
- **La sostituzione delle valvole, per gli estintori a polvere in fase di collaudo e per gli estintori CO2 in fase di revisione;**
- **L'aggiornamento della documentazione di manutenzione.**

Partiamo dall'inizio: ora le fasi di 'controllo e manutenzione' sono passate da 4 a 6: oltre a sorveglianza, controllo, revisione (ora denominata revisione programmata) e collaudo abbiamo il controllo iniziale e la manutenzione straordinaria.

La fase di *controllo iniziale*, di fatto, si configura come una *presa in carico degli estintori* ed è stata introdotta per meglio disciplinare il subentro delle aziende di manutenzione.

La *manutenzione straordinaria* va a disciplinare tutti quegli interventi aggiuntivi rispetto alle verifiche 'ordinarie' attuati per garantire l'effettivo mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'estintore.

Rispetto all'edizione 2003, tra le principali differenze, poi, ritroviamo per gli estintori a base acqua l'aggiornamento delle periodicità massime previste per la fase di *revisione programmata*, fase che comporta oltre alla verifica dei componenti anche la sostituzione dell'agente estinguente, e delle periodicità di collaudo.

Accanto all'aggiornamento è stata inoltre introdotta una differenziazione delle periodicità in base alla tipologia di serbatoio (acciaio al carbonio, acciaio inox o lega d'alluminio).

Questi interventi sono nati partendo da considerazioni legate all'evoluzione tecnica-tecnologica dei prodotti.

A fronte di questo aggiornamento, è importante richiedere sempre al Costruttore degli estintori idrici, che hanno visto la durata dell'estinguente dilatata nel tempo, una dichiarazione sulla durata massima di permanenza nell'estintore dell'agente estinguente.

Quanto sopra perché:

- i Costruttori nel libretto di uso e manutenzione degli [estintori](#) devono dichiarare la durata dell'estinguente nel tempo e per regola le istruzioni dei Costruttori possono essere esclusivamente restrittive rispetto alla norma tecnica.

Il concetto è stato inserito in modo da dar la possibilità al tecnico che interviene di mettere fuori servizio un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso: per questo sono state identificate anche le possibili criticità che possono fare ritenere pericoloso l'estintore tra cui, **la vita massima dell'estintore (18 anni), oltre la quale l'estintore dovrà essere messo fuori servizio, sia per gli estintori portatili omologati secondo DM 20.12.82 che DM 07.01.2005 e carrellati.**